

Le Camere di Commercio italiane: una rete territoriale al servizio del sistema delle imprese

contributi

di Fabio Pizzino*

Introduzione

Le Camere di Commercio quale rete specializzata per l'estero

Le Camere di Commercio italiane, quali strutture radicate sul territorio, hanno sviluppato in questi anni una propria specializzazione funzionale in termini di assistenza alle imprese, specialmente di piccola e media dimensione, con particolare riferimento agli aspetti della contrattualistica, della fiscalità e degli adempimenti doganali. Il sistema camerale ha inoltre investito risorse per la realizzazione di programmi di formazione a beneficio delle imprese italiane ed anche a favore di tecnici e manager stranieri selezionati dalle competenti autorità di Governo.

Secondo gli studi condotti da Unioncamere, il sistema camerale italiano investe annualmente circa 80 milioni di euro per attività di internazionalizzazione.

L'approfondimento di una cultura specialistica nell'attività di internazionalizzazione ha spinto le Camere anche a dotarsi di strutture organizzative adeguate: sono oggi 24 le aziende speciali che si occupano sul territorio di questa materia, in ciò delegate dalle Camere stesse. Le Camere di Commercio e le loro articolazioni funzionali hanno anche aperto una rete di 47 tra Antenne e desk all'estero che svolgono funzioni di assistenza alle imprese dei territori di riferimento. Tali strutture sono normalmente collocate presso le Camere di Commercio italiane all'estero. Unioncamere ha promosso, a livello nazionale, politiche per rafforzare il carattere sistemico delle iniziative camerale nel più

generale contesto del Sistema-Paese. Tale carattere sistemico è stato perseguito, innanzitutto, tramite la sottoscrizione di specifici Accordi di Programma con il Ministero dello Sviluppo Economico e con il Ministero degli Affari Esteri: sono stati questi i pilastri dell'attività di supporto di Unioncamere nei confronti delle Camere. L'Accordo di Programma con il Ministero dello Sviluppo Economico ha consentito la sottoscrizione di nove intese operative annuali con l'ICE per la realizzazione di interventi congiunti di promozione, cooperazione industriale e formazione in diverse aree geo-economiche del mondo. Complessivamente tra risorse ICE, camerale e di soggetti terzi le citate intese hanno movimentato risorse per oltre 60 milioni di euro nell'arco di nove anni.

Il rapporto stabilito con il Ministero dello Sviluppo Economico ha pure consentito l'individuazione di Unioncamere quale soggetto attuatore delle finalità della Legge n. 84/2001 recante "Disposizioni per la stabilizzazione, la ricostruzione e la stabilizzazione dell'area balcanica" per la parte di competenza del Ministero in relazione al tema dello sviluppo del sistema delle imprese. Gli interventi realizzati nel corso di due annualità hanno comportato la realizzazione di importanti progetti di formazione e di trasferimento di know-how per un valore complessivo di oltre 5 milioni di euro.

Anche l'Accordo di Programma con il Ministero degli Affari Esteri, tramite la Convenzione Extender, che ha consentito la diffusione sul territorio delle informazioni sulle gare di appalto internazionali, ha permesso il rafforzamento di una strategia di

* Unioncamere

collaborazione tra il sistema camerale e la rete diplomatico-consolare, a beneficio del sistema italiano delle imprese in termini di opportunità di business.

Le strategie di accompagnamento delle imprese sui mercati internazionali

A partire dal 2006 Unioncamere, d'intesa con le strutture camerali più rappresentative sul piano nazionale, ha promosso missioni nazionali di sistema con imprenditori al seguito.

Tali missioni si sono svolte, nel 2008, in Marocco, Russia, Brasile, Perù, Serbia e Giappone. Solo le missioni dello scorso anno hanno visto, complessivamente, la partecipazione di oltre 150 imprese.

Tali missioni hanno corrisposto l'obiettivo, anche suggerito dal Ministero dello Sviluppo Economico, di procedere ad una concentrazione e razionalizzazione delle iniziative evitando una dispersione delle risorse.

È questo un tema importante per il quale Unioncamere, specialmente negli ultimi anni, ha investito specifiche risorse per accrescere la qualità dell'informazione e della comunicazione sulle iniziative camerali.

Anche per effetto di tale investimento si è registrata, effettivamente, una tendenziale contrazione delle iniziative camerali ed una loro concentrazione nelle iniziative promosse a livello nazionale da Unioncamere.

L'esperienza fin qui compiuta con le missioni camerali nazionali con imprenditori al seguito, può considerarsi complessivamente positiva.

Tali missioni hanno visto il pieno coinvolgimento di SIMEST, del sistema bancario, del mondo delle professioni, delle Camere di Commercio italiane all'estero, di ICE, della rete diplomatico-consolare.

Intesa ICE-Unioncamere 2008

Nel maggio 2008 è stata sottoscritta l'intesa operativa con l'ICE giunta alla sua nona edizione. ICE e sistema camerale hanno maturato la consapevolezza, in questi anni, di essere parte di un unico sistema finalizzato alla promozione della internazionalizzazione del sistema delle imprese e del Made in Italy nel mondo. Si sono pertanto, sviluppate

politiche che facilitano la complementarità tra i due sistemi.

L'intesa 2008 ha comportato un investimento complessivo di oltre 7 milioni di euro ed ha riguardato la promozione dei comparti dell'abitare, della moda, dell'oro, della meccanica oltre a progetti speciali specificatamente rivolti alla formazione quali "Formare ingegneri stranieri in Italia" e "Invest your talent in Italy".

L'intesa 2008 ha pure confermato il progetto "Matching" finalizzato alla creazione di una grande occasione di incontro a carattere commerciale tra imprenditori italiani ed imprenditori esteri nello scenario della nuova Fiera di Milano.

Sportelli per l'internazionalizzazione e rete Globus

L'orientamento sistemico delle Camere di Commercio è confermato, anche, dalla presenza camerale negli sportelli regionali per l'internazionalizzazione.

Gli sportelli regionali per l'internazionalizzazione sono stati istituiti tramite convenzioni tra il Ministero dello Sviluppo Economico e le singole regioni e vedono la partecipazione di ICE, SACE, SIMEST e del sistema camerale.

Nel corso del 2008, Unioncamere ha anche provveduto ad una revisione del portale Globus concepito quale portale per internazionalizzazione delle Camere di Commercio.

Con questa revisione, Globus punta ad essere non soltanto uno strumento di prima assistenza e di orientamento alle imprese che vogliono aprirsi ai mercati internazionali ma anche un tentativo finalizzato ad erogare un servizio di consulenza alle imprese stesse.

Il sistema camerale e la programmazione comunitaria

Nel corso del 2008 il sistema camerale ha anche accresciuto la sua capacità di interazione con la programmazione comunitaria.

Ci si riferisce, in particolare, al Programma di Cooperazione Trasfrontaliera IPA-Adriatico per il quale Unioncamere ed il sistema camerale stanno definendo alcune proposte

di progettualità di sistema, relativamente ai settori dell'Energia, della Cooperazione Economica e del Turismo.

Il sistema camerale sta, inoltre, investendo in termini progettuali su IN MED INVEST, programma pluriennale lanciato dalla UE che si inserisce all'interno del più ampio strumento europeo per la promozione della politica di vicinato dell'Unione Europea con la finalità di incoraggiare nuovi flussi di investimenti diretti esteri e di rafforzare il processo di promozione degli investimenti in corso tra l'Unione Europea e i paesi partner del Mediterraneo.

L'interazione con il sistema camerale italiano all'estero

Il sistema camerale ha nel sistema camerale italiano all'estero un naturale interlocutore. Il contributo del sistema italiano delle Camere

di Commercio italiano all'estero si è rivelato prezioso, a livello nazionale, per il positivo esito delle missioni nazionali di sistema ed a livello locale nel quadro delle diverse iniziative di internazionalizzazione promosse dalle singole Camere.

Unioncamere ha stimolato, per la parte di sua competenza, progettualità comuni tra i due sistemi tramite i programmi Chamber Link e Chamber Partnership.

Le tendenze maturate nel corso del 2008

Sulla base dei dati che emergono dall'Osservatorio camerale per il 2009 si può confermare il trend degli anni passati circa una graduale crescita della specializzazione funzionale delle Camere di Commercio in materia di internazionalizzazione, con particolare riferimento alle tematiche di consulenza maggiormente richieste.

Tavola 1 - Le tematiche di consulenza maggiormente richieste in ambito di internazionalizzazione nel 2008
Composizione percentuale

Orientamento - informazione	57,4
Per dogane e trasporti	19,1
Su aspetti finanziari e assicurativi	5,6
Per aspetti fiscali	5,4
Per assistenza ad iniziative imprenditoriali di investimento produttivo diretto	4,1
Per la partecipazione a finanziamenti comunitari o internazionali	3,0
Stesura dei contratti	1,7
Per l'implementazione dell'utilizzo del commercio elettronico	1,6
Per la partecipazione a progetti comunitari	1,1
Per la partecipazione a gare d'appalto	1,0

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2009

L'attività d informazione e di orientamento al sistema delle imprese si conferma come attività prevalente (57,4 per cento) insieme a quella di assistenza per gli adempimenti per dogane e trasporti (19,1 per cento). È significativo sottolineare come si registri una crescita per l'attività di assistenza alle imprese per iniziative imprenditoriali di investimento diretto (4,1% per cento), per l'assistenza in materia fiscale (5,4 per cento) e per l'attività di assistenza su aspetti finanziari e assicurativi (5,6 per cento). Anche l'attività di partecipazione a finanziamenti comunitari o internazionali

raggiunge traguardi significativi (3,0 per cento) in linea con le politiche adottate da Unioncamere.

In materia di obiettivi delle iniziative di promozione svolte dalle Camere di Commercio si registra un graduale aumento di quelle iniziative legate a favorire gli investimenti diretti all'estero e la costituzione di *joint venture*.

Per quanto riguarda, infine, il numero di attività svolte per l'internazionalizzazione nel 2008 si registra il mantenimento di un trend elevato di iniziative concernenti la partecipazione a fiere e mostre all'estero, alla

organizzazione di missioni commerciali con operatori all'estero ed al ricevimento di delegazioni estere in Italia.

Sulla base di questi dati si rafforza la percezione di un sistema camerale attento ai fabbisogni pratici del sistema delle imprese sulla base di un carattere di prossimità alle stesse.

Si accrescono, pertanto, i caratteri di specializzazione del sistema, di razionalizzazione delle iniziative e di concentrazione delle risorse anche in linea con le indicazioni espresse dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalla stessa Unioncamere.